

Settore III AREA VIABILITA'



Provincia di Ancona

ACCORDO QUADRO

Oggetto:

ACCORDO QUADRO (art. 59 D.Lgs. n. 36/2023) PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SULLE SS.PP. VARIE DEI REPARTI OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI ANCONA – ANNI 2026-2027-2028-2029.

Importo totale € 1.200.000,00

Cod. Int. (99.03)

Data Red.: SET 26

Indicazioni per la redazione dei PSC dei singoli interventi/contratti applicativi

F

1° Agg.

IL PROGETTISTA

Ing. Alessia Montucchiari



Alessia
Montucchiari
30.09.2026
15:45:04
GMT+02:00

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Monica Ulissi



Monica Ulissi
30.09.2026 14:41:25
GMT+01:00

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PSC DEI SINGOLI INTERVENTI/CONTRATTI APPLICATIVI.

1. PREMESSA

La presente relazione contiene le **prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza** relative agli interventi di ripristino, sostituzione, adeguamento e nuova installazione delle barriere di sicurezza lungo le Strade Provinciali.

Il documento è redatto nell'ambito della progettazione degli interventi ai sensi dell'**art. 15 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**, e costituisce documento di indirizzo per la successiva elaborazione degli eventuali Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC), da predisporre in relazione alle caratteristiche dei singoli interventi e alle effettive condizioni dei luoghi.

La particolare natura degli interventi previsti, che potranno interessare differenti tratti della rete viaria provinciale, determina una significativa variabilità delle condizioni operative e dei rischi connessi alle lavorazioni.

I singoli interventi potranno infatti essere eseguiti:

- in presenza di traffico veicolare;
- in banchina o in prossimità della carreggiata;
- lungo rilevati stradali e in prossimità di scarpate;
- in corrispondenza di ponti, viadotti e altre opere d'arte;
- in prossimità di intersezioni, accessi, curve e punti singolari;
- in presenza di barriere esistenti da rimuovere o modificare;
- con impiego di mezzi di sollevamento, macchine operatrici e attrezzature specifiche;
- mediante demolizioni localizzate e lavorazioni su elementi strutturali in calcestruzzo armato.

Le successive attività di progettazione della sicurezza dovranno pertanto essere sviluppate in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascun tratto stradale interessato.

2. OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti riguardano principalmente il ripristino e il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale mediante la manutenzione, sostituzione, adeguamento e nuova installazione di sistemi di ritenuta stradale.

Le lavorazioni potranno comprendere, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti tipologie.

2.1 Ripristino di barriere incidentate

Potranno essere eseguiti interventi di ripristino di barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti stradali.

Gli interventi potranno prevedere la sostituzione degli elementi danneggiati mediante l'utilizzo della tipologia di barriera preesistente, ove tecnicamente possibile e conforme alle disposizioni applicabili.

Le lavorazioni potranno comprendere:

- delimitazione dell'area di intervento;

- predisposizione della segnaletica temporanea;
- rimozione degli elementi danneggiati;
- eventuale rimozione degli elementi di ancoraggio;
- movimentazione e trasporto dei materiali;
- posa dei nuovi elementi;
- sostituzione di montanti, nastri, distanziatori e accessori;
- ripristino degli ancoraggi;
- eventuale sistemazione della banchina;
- verifica finale della corretta installazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla sicurezza degli operatori durante le lavorazioni effettuate in prossimità del traffico veicolare.

2.2 Nuove barriere bordo rilevato

Potranno essere realizzati nuovi tratti di barriera di sicurezza bordo rilevato di classe **N2, H1 e H2**, anche in prolungamento o in sostituzione di barriere esistenti.

Gli interventi potranno prevedere:

- rimozione delle barriere esistenti;
- preparazione e regolarizzazione dell'area di lavoro;
- eventuale sistemazione degli arginelli del corpo stradale;
- infissione o posa dei montanti;
- installazione dei dispositivi di ritenuta;
- installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM o MPS);
- posa degli elementi terminali;
- realizzazione dei raccordi;
- eventuali opere di adeguamento del piano di posa.

Durante tali lavorazioni dovrà essere valutata la stabilità della banchina e del rilevato, nonché la possibilità di accesso e manovra dei mezzi d'opera.

Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la presenza contemporanea di operatori e mezzi in aree caratterizzate da condizioni di instabilità o da ridotta larghezza operativa.

2.3 Nuove barriere bordo ponte

Potranno essere installate nuove barriere di sicurezza bordo ponte di classe **H2 e H3**, dotate di dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM o MPS).

Le lavorazioni potranno comprendere:

- rimozione delle barriere esistenti;

- eventuale demolizione dei parapetti esistenti;
- demolizioni localizzate;
- rimozione e allontanamento dei materiali di risulta;
- ripristino, rifacimento o adeguamento delle cordolature in calcestruzzo armato;
- realizzazione degli ancoraggi;
- installazione dei montanti;
- posa degli elementi della barriera;
- installazione dei dispositivi DSM o MPS;
- realizzazione degli elementi di transizione;
- verifiche e collaudi previsti.

Per tali interventi dovrà essere effettuata una specifica valutazione del **rischio di caduta dall'alto**, sia durante le operazioni di rimozione e demolizione sia durante le successive attività di installazione.

Dovranno essere privilegiati sistemi di protezione collettiva e, ove necessario, dovranno essere predisposti idonei sistemi di accesso e di protezione contro la caduta.

2.4 Elementi di transizione e dispositivi per punti singolari

Gli interventi potranno comprendere la posa di elementi di transizione e dispositivi destinati alla protezione di punti singolari della viabilità.

Potranno essere interessati, a titolo esemplificativo:

- raccordi tra differenti tipologie di barriera;
- raccordi tra barriere bordo rilevato e bordo ponte;
- terminali;
- protezione di ostacoli;
- protezione di strutture e manufatti;
- elementi di raccordo e collegamento;
- altri dispositivi di sicurezza previsti dal progetto.

La configurazione e le modalità di posa dovranno essere definite in relazione alle condizioni del sito e alle caratteristiche dei sistemi di sicurezza previsti.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI INTERVENTO

Gli interventi saranno eseguiti lungo la rete delle Strade Provinciali e potranno pertanto interessare contesti territoriali e stradali differenti.

In fase di predisposizione della documentazione di sicurezza dovranno essere analizzati, per ciascun intervento:

- caratteristiche geometriche della strada;

- larghezza della carreggiata e delle banchine;
- andamento plano-altimetrico;
- presenza di curve e tratti a limitata visibilità;
- presenza di intersezioni;
- presenza di accessi laterali;
- presenza di opere d'arte;
- presenza di rilevati e scarpate;
- condizioni della pavimentazione;
- condizioni delle barriere esistenti;
- presenza di sottoservizi;
- presenza di corsi d'acqua o altri elementi naturali;
- intensità e caratteristiche del traffico;
- velocità di percorrenza;
- eventuali fermate del trasporto pubblico;
- condizioni di illuminazione e visibilità;
- eventuali interferenze con altri cantieri o attività.

4. PRINCIPALI RISCHI PER LA SICUREZZA

In relazione alle caratteristiche degli interventi, le principali situazioni di rischio da considerare nella successiva redazione dei PSC sono riconducibili principalmente a:

- investimento degli addetti da parte dei veicoli in transito;
- collisione tra mezzi di cantiere e veicoli;
- interferenza tra lavorazioni e traffico stradale;
- investimento o schiacciamento degli operatori da parte dei mezzi d'opera;
- caduta dall'alto;
- caduta di materiali dall'alto;
- ribaltamento dei mezzi;
- cedimento della banchina;
- caduta o scivolamento lungo le scarpate;
- movimentazione manuale e meccanica dei carichi;
- schiacciamento durante la posa degli elementi;
- rischio connesso alle demolizioni;
- proiezione di schegge e materiali;

- rumore;
- vibrazioni;
- polveri;
- rischio elettrico;
- utilizzo di apparecchi di sollevamento;
- utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili;
- utilizzo di macchine operatrici;
- condizioni meteorologiche sfavorevoli;
- scarsa visibilità;
- eventuali lavorazioni notturne;
- interferenze con sottoservizi.

L'individuazione e la valutazione dei rischi dovranno essere ulteriormente sviluppate nel PSC relativo al singolo intervento.

5. SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Considerata la natura delle opere, la gestione dell'interferenza tra cantiere e traffico veicolare rappresenta uno degli aspetti fondamentali della sicurezza.

Per ogni intervento dovrà essere predisposto uno specifico schema di organizzazione della viabilità e della segnaletica temporanea, coerente con le caratteristiche della strada e delle lavorazioni.

Dovranno essere valutate, in funzione del singolo caso:

- mantenimento della circolazione a senso unico;
- senso unico alternato;
- restringimento della carreggiata;
- eventuale chiusura temporanea della strada;
- regolazione manuale del traffico;
- utilizzo di impianti semaforici temporanei;
- presegnalamento;
- delimitazione dell'area di cantiere;
- protezione degli operatori;
- modalità di ingresso e uscita dei mezzi;
- distanze di sicurezza dalla corrente veicolare.

La segnaletica dovrà essere posizionata in modo da garantire adeguata percezione e comprensione da parte degli utenti della strada.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai tratti caratterizzati da curve, dossi, intersezioni, ridotta visibilità o elevata velocità dei veicoli.

6. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

La configurazione del cantiere dovrà essere definita in relazione alla tipologia e all'estensione dell'intervento.

Ove necessario dovranno essere individuate:

- area di lavoro;
- area di deposito dei materiali;
- area di carico e scarico;
- area di movimentazione dei mezzi;
- accessi al cantiere;
- percorsi dei mezzi;
- zone di stoccaggio;
- eventuali servizi igienico-assistenziali;
- zone di raccolta dei materiali di risulta.

L'organizzazione dovrà essere finalizzata a ridurre le interferenze tra operatori, mezzi d'opera e traffico stradale.

7. MOVIMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI BARRIERA

Gli elementi delle barriere di sicurezza, i montanti, i nastri, i dispositivi di transizione e gli altri componenti potranno avere dimensioni e peso significativi.

La movimentazione dovrà pertanto essere organizzata mediante procedure idonee e, ove necessario, con l'impiego di mezzi di sollevamento.

Dovranno essere adottate misure volte a prevenire:

- caduta dei carichi;
- oscillazione incontrollata degli elementi;
- schiacciamento degli operatori;
- urto contro strutture esistenti;
- interferenze con il traffico;
- instabilità del mezzo di sollevamento.

Le aree interessate dalla movimentazione dovranno essere adeguatamente delimitate.

8. LAVORI IN PROSSIMITÀ DI RILEVATI E SCARPATE

Per gli interventi bordo rilevato dovrà essere verificata preventivamente la stabilità del piano di lavoro e della banchina.

Dovranno essere valutati:

- distanza dal ciglio della scarpata;
- consistenza del terreno;
- eventuali cedimenti;
- pendenza del rilevato;
- presenza di erosioni;
- accessibilità dei mezzi;
- possibilità di ribaltamento o scivolamento.

Qualora sussista un rischio di caduta o perdita di stabilità dovranno essere previste specifiche misure di prevenzione e protezione.

9. LAVORI SU PONTI E OPERE D'ARTE

Gli interventi sulle opere d'arte dovranno essere oggetto di particolare approfondimento.

Prima dell'esecuzione delle lavorazioni dovranno essere valutate le condizioni delle strutture esistenti e, in particolare:

- stato di conservazione dei parapetti;
- condizioni delle cordolature;
- modalità di demolizione;
- presenza di vuoti o dislivelli;
- possibilità di caduta dall'alto;
- accessibilità delle aree di lavoro;
- possibilità di installazione di protezioni collettive;
- interferenza con la viabilità sottostante;
- eventuale presenza di corsi d'acqua;
- modalità di movimentazione degli elementi.

Le demolizioni dovranno essere eseguite secondo procedure preventivamente definite, evitando distacchi o cedimenti incontrollati.

10. DEMOLIZIONI E RIMOZIONE DELLE BARRIERE ESISTENTI

Le operazioni di rimozione delle barriere e di eventuale demolizione dei parapetti e delle cordolature dovranno essere eseguite mediante procedure idonee a garantire la stabilità delle strutture e la sicurezza degli operatori.

Dovranno essere valutati i rischi derivanti da:

- utilizzo di demolitori;
- perforazioni;
- taglio degli elementi metallici;

- distacco degli elementi;
- caduta dei materiali;
- proiezione di schegge;
- produzione di polveri;
- rumore e vibrazioni;
- movimentazione dei materiali demoliti.

Le zone sottostanti le lavorazioni dovranno essere interdette al transito, quando necessario.

11. MACCHINE E ATTREZZATURE

Per l'esecuzione dei lavori potranno essere utilizzati, in relazione alle specifiche esigenze:

- autocarri;
- autocarri con gru;
- escavatori;
- miniescavatori;
- macchine per l'infissione dei montanti;
- perforatrici;
- piattaforme di lavoro elevabili;
- apparecchi di sollevamento;
- demolitori;
- trapani e perforatori;
- utensili elettrici;
- altre attrezzature specialistiche.

Le macchine dovranno essere idonee alle lavorazioni e utilizzate da personale adeguatamente formato e, ove previsto, abilitato.

Nel PSC dovranno essere analizzate le possibili interferenze tra macchine, lavoratori e traffico veicolare.

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori dovranno essere dotati dei DPI previsti dalla valutazione dei rischi e dalle procedure aziendali.

In particolare, nelle aree interessate dal traffico stradale dovrà essere previsto l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità conformi alla normativa vigente.

In funzione delle lavorazioni potranno inoltre essere necessari:

- elmetto di protezione;

- calzature di sicurezza;
- guanti;
- occhiali o visiere;
- otoprotettori;
- dispositivi anticaduta;
- ulteriori DPI specifici.

13. COORDINAMENTO E INTERFERENZE

Il PSC dovrà individuare le eventuali interferenze tra le diverse lavorazioni e definire le necessarie misure di coordinamento.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla possibile contemporaneità di:

- rimozione delle barriere;
- demolizioni;
- movimentazione dei materiali;
- preparazione del piano di posa;
- posa dei montanti;
- installazione delle barriere;
- realizzazione o ripristino delle cordolature;
- posa dei dispositivi DSM/MPS;
- movimentazione dei mezzi;
- gestione del traffico.

Quando necessario, le lavorazioni interferenti dovranno essere separate temporalmente o spazialmente.

14. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per ogni intervento dovranno essere individuate le procedure di gestione delle emergenze, tenendo conto della localizzazione del cantiere e delle caratteristiche della strada.

Dovranno essere considerate almeno le seguenti situazioni:

- investimento di un operatore;
- incidente stradale;
- caduta dall'alto;
- infortunio durante le demolizioni;
- ribaltamento di un mezzo;
- incendio;

- malore;
- eventi meteorologici avversi.

Dovrà essere garantita l'accessibilità dell'area da parte dei mezzi di soccorso e dovranno essere definite modalità di comunicazione e localizzazione del cantiere.

15. PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DEI LAVORI

La successiva documentazione di sicurezza dovrà prevedere una programmazione delle lavorazioni coerente con le caratteristiche dell'intervento.

Dovranno essere individuate le principali fasi operative e le relative interferenze, con particolare riferimento alle attività che comportano maggiore esposizione al traffico o al rischio di caduta.

La programmazione dovrà tenere conto, ove possibile, delle condizioni di traffico e delle caratteristiche stagionali e meteorologiche.

16. COSTI DELLA SICUREZZA

Nell'ambito della successiva progettazione dei singoli interventi dovranno essere individuati e quantificati i costi della sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I costi dovranno comprendere, ove necessari in relazione allo specifico intervento, gli apprestamenti, le misure preventive e protettive, le opere provvisorie, la segnaletica temporanea e le ulteriori misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze e dalle particolari condizioni del cantiere.

La stima dovrà essere effettuata in relazione alle effettive esigenze del singolo intervento e alle specifiche prescrizioni contenute nella documentazione di sicurezza.

17. CRITERI PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEI PSC

Le presenti indicazioni dovranno essere sviluppate nei PSC relativi ai singoli interventi, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa.

Ciascun PSC dovrà essere specificamente riferito:

- alla localizzazione dell'intervento;
- alla tipologia di barriera;
- alle caratteristiche della strada;
- alle condizioni del traffico;
- alle modalità di esecuzione;
- alle imprese coinvolte;
- alla durata delle lavorazioni;
- alle eventuali interferenze;
- alle caratteristiche delle opere esistenti.

Il PSC dovrà inoltre contenere gli elaborati grafici necessari alla rappresentazione dell'organizzazione del cantiere e della gestione della viabilità, compresi, ove necessari, gli schemi relativi alla segnaletica temporanea.

18. CONCLUSIONI

Gli interventi oggetto del presente progetto sono caratterizzati da lavorazioni prevalentemente puntuali e localizzate lungo la rete delle Strade Provinciali, con condizioni operative che potranno variare significativamente in funzione della posizione, delle caratteristiche geometriche e strutturali della strada e della tipologia di barriera interessata.

Il principale elemento di rischio comune alle diverse tipologie di intervento è rappresentato dall'interferenza tra le attività di cantiere e la circolazione stradale, cui si aggiungono, in funzione dello specifico intervento, i rischi connessi alla movimentazione degli elementi, all'utilizzo dei mezzi d'opera, alle demolizioni, ai lavori in prossimità di rilevati e scarpate e alle lavorazioni su ponti e opere d'arte.

La progettazione della sicurezza dovrà pertanto essere sviluppata secondo un criterio di **specificità del singolo intervento**, evitando l'adozione di misure generiche non adeguatamente rapportate alle effettive condizioni del luogo di lavoro.

Le presenti prime indicazioni costituiscono pertanto il riferimento generale per la successiva elaborazione della documentazione di sicurezza e dovranno essere integrate e approfondite in funzione delle caratteristiche dei singoli lavori, delle modalità esecutive individuate nel progetto e delle condizioni effettivamente riscontrate sui tratti della viabilità provinciale interessati dagli interventi.

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
01	DEL CONERO	Da Ancona per - Bivio - Portonovo- Sirolo Numana	01+000 18+660	18+000 20+000	18,340
02	SIROLO-SENIGALLIA	Da Sirolo - A 14 (Ancona Sud) - Polverigi - Incrocio S.P. 9 Corsie di Svincolo dall'Aspio all'intersezione S.P. 9 per Mazzangrugno da Chiaravalle per Montemarciano - per Senigallia	00+000 3+515 12+480 35+700 39+243	10+800 34+388 38+363 54+619	54,261
02/1	SIROLO SENIGALLIA Br. Marina di Montemarciano	dalla Gabella a Marina di Montemarciano S.S. 16	00+000	02+613	2,613
02/4	SIROLO SENIGALLIA Br. Gabella	dal km. 38+363 della S.P. 2 all'incrocio della S.P. 2/1	00+000	01+140	1,140
03	VAL MUSONE	dalla S.S. 16 A Rotatoria Acquaviva (Variante Acquaviva) dalla Rotatoria Acquaviva all'inizio centro abitato di Cerretano dalla fine c.a. Cerretano al confine con c.a. Campocavallo dalla fine c.a. Campocavallo oltre il c.a. di Castelrosino	00+000 0+980 01+990 07+147 11+100	01+990 04+950 09+500 28+950	26,133
03/01	VAL MUSONE Br. Codarda	Da Castelrosino al confine Provincia di Macerata	00+000	00+485	0,485
04	DEL VALLONE	da Torrette di Ancona - Casine di Paterno - Agugliano - Croce di Polverigi - Rustico - Madonna del Bivio a Santa Maria Nuova (S.P. 362 "Jesina")	01+400	26+085	24,685

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
05	OSIMANA	dalla S.P. 4 (croce S.Vincenzo) - Bivio San	00+000	07+320	11,420
		Paterniano - Osimo - all'inizio c.a. Castelfidardo	10+000	12+450	
		dalla fine c.a. di Castelfidardo fino all'incrocio S.P. 3	15+000	16+650	
06	ANCONA MONTESICURO OFFAGNA	Da Sappanico - Bivio Montesicuro alla S.P. 2	02+000	09+700	14,200
		- Offagna - Bivio S. Paterniano - S.P. 3	12+800	19+300	
		(presso la Villa)			
07	CAMERANENSE	da Tavernelle di Ancona (km. 3+140) - Angeli - Camerano - Bivio	03+140	11+730	8,590
		S.P. 2 (Coppo)			
08	DI FILOTTRANO	da Padiglione di Osimo (S.P. 361 Septempedana) - Montoro -	00+000	16+973	16,973
		Filottrano fino al confine con la Provincia di Macerata			
09	CASTELFERRETTI MONTECAROTTO	Da Castelferretti - Agugliano - Mazzangrugno - Bivio S.P. 21 -			58,184
		dal bivio S.P. 21 (direzione S.M.NUOVA) in loc. Mazzangrugno	00+410	22+340	
		Minonna, bivio s. Apollinare, Cupramontana -San Bartolomeo	23+817	60+071	
09/1	CASTELFERRETTI - MONTECAROTTO Br. Pianello Vallesina	Angeli di Rosora - Mergo - Croce del Moro - Montecarotto			2,153
		braccio Pianello Vallesina (da rotatoria Gagliardini a Incrocio S.P. 11)	00+000	02+153	
10	CAMERANO-LORETO	Da Camerano - S. Rocchetto - Crocette di Castelfidardo -	00+000	04+665	9,192
		Villamusone - all'inizio c.a. Loreto	05+673	10+200	

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
11	DEI CASTELLI	da Staffolo - Cupramontana - Maiolati - Monteroberto - Castelbellino, incrocio con S.P. 76 (Moie) - Montecarotto, Incrocio con la S.P. 9 Castelferretti Montecaorrio" da Montecarotto Incrocio variante - Serra De' Conti - incrocio con S.P. 360 fino alla S.P. 12 (loc. S. Francesco)	02+820	48+042	45,222
11/3	DEI CASTELLI br. Ex Cuprense	dall'incrocio con la s.p. 11 a Scisciano all'incrocio con la S.P. 362	00+000	5+265	5,265
12	CORINALDESE	da rotatoria S.P. 360 in Senigallia direzione Cannella - Brugnetto Bassa di Ripe - Molino Nevola - Consorzio Agrario di Castelleone - Ripalta - Montefortino sulla S.P. 14 "Senigallia Albacina"	00+000	33+532	33,532
13	DI MORRO	da Chiaravalle per Monsanvito - Morro D'alba	00+200	17+890	17,690
13/1	DI MORRO Br. Di San Marcello	da Morro D'alba al cimitero di San Marcello	00+000	2+735	2,735
14	SENIGALLIA-ALBACINA	da Via Mattei di Senigallia - Monterado - Castelleone di Suasa - San Pietro - Palazzo di Arcevia - Montefortino - intersezione con s.p. 360 (bivio Conce) - Avacelli S.S.Quirico - Stazione di S.S.Quirico - Bivio di S.ELIA Poggio San Romualdo - Albacina - B.go Tufico	00+717 42+818	41+937 84+951	83,353
14/1	SENIGALLIA - ALBACINA br. Nidastore	da Montefiore per Nidastore a S. Lorenzo in Campo confine con Provincia PU con diramazione Ponte Sterleto (confine con la Provincia di Pesaro verso Madonna del Piano)	00+000	05+379	5,379
14/2	SENIGALLIA - ALBACINA Br . Delle Stelle	da Trivio di S.S. Quirico al bivio delle Stelle sulla S.P. 9	00+000	02+953	2,953
14/3	SENIGALLIA - ALBACINA Br. Domo	Bivio per S.Elia - S. Elia - Domo sino al confine con la Provincia di Macerata	00+000	08+485	8,485

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
15	DI GENGA	dal confine con la Provincia PU (Ponte Sterleto) - Caudino Rocchetta di Genga - Bivio Magrini - Fabriano - Bivio per Collegiglioni - Collegiglioni e da Fabriano per S. Michele Collamato al confine con la Provincia di Mc	00+000 32+546	32+000 44+791	44,245
16	DI SASSOFERRATO	dal confine con la Provincia PU (Bellisio - Solfare) - Monterosso Stazione - Sassoferrato - S.P. 360 (Bivio per S.Lucia) - Molinaccio - S. Cassiano S.S. 76 a Cancelli per Serradica Campodonico sino al confine con la provincia Perugia e Macerata	00+000	38+769	38,769
16/2	DI SASSOFERRATO Br. Del Termine	dal km. 4+222 della S.P. 16 al confine con la Provincia di Pesaro per Serra s. Abbondio	00+000	01+300	1,300
17	DELL'ACQUASANTA	da Jesi - Acquasanta - alla S.P.38 - bivio S.P. 360 - da Pongelli per ostra Vetere -corinaldo - confine con la provincia di Pesaro presso San Michele al Fiume	00+000	29+592	29,592
18	JESI-MONTERADO	da Jesi - San Marcello - Belvedere O. - Bivio s.p. 41 Ostra, al Bivio S.P. 41 nel comune di Ostra - Casine di Ostra Bassa di Ripe - Ripe - Castelcolonna - Monterado fino confine PU	00+000	33+713	33,713
19	VAL CESANO	dal consorzio Agrario di Castelleone a Castelleone di Suasa S.P. 14 , da Monterado per la Bruciata - Cesano di Senigallia fino al confine con la provincia PU	00+000 16+946	03+524 25+850	12,428
20	DI MONTEMARCIANO	dalla S.S. 16 DI Montemarciano alla S.P. 13 di Morro	00+000	08+500	8,500
21	DELLA BARCHETTA	da S. Maria Nuova per Mazzangrugno - bivio sp 9 - colle Pacifico Ponte della Barchetta S.Ubaldo - Monsano - Passionisti S.p. 18	02+353	17+853	15,500
21/1	DELLA BARCHETTA Br. Della Chiusa	dalla s.p. 2 (molino Agugliano) per la chiusa di Agugliano e ponte della Barchetta	00+000	03+511	3,511
22	di FRASASSI	da Bivio Filipponi (s.p. 360) al bivio per Colleponi, dal bivio per Colleponi al bivio Magrini	00+000	03+997	3,997
23	SVARCHI	dalla s.p. 1- Svarchi - alla S.S. 16	00+000	04+355	4,355
24	BELLALUCE	dalla s.s.16 (casello autostrada di Loreto) al confine con Macerata	00+000	03+805	3,805

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
25	OSIMO STAZIONE	da Osimo alla S.S. 16 (Osimo Scalo) e da Osimo Scalo alla s.p. 2	00+290	04+934	4,644
25/1	DI OSIMO STAZIONE br. Lato Ancona	da incrocio con S.P. 25 all'intersezione con S.S. 16	00+000	00+260	0,260
26	DI CASTELFIDARDO	dalla S.S. 16 (Osimo Scalo) al c.a. di Castelfidardo	00+000	04+321	4,321
27	INCAGIATA	dal c.a. di Campovallo (Osimo) al confine con la provincia Macerata	02+650	04+696	2,046
28	DI MONTEGALLO	da Offagna per Montegallo al bivio di S. Biagio (inters. S.P. 361)	00+000	04+935	4,935
31	CASTELLARO-MARZOCCA	dalla S.S. 16 (Osimo Scalo) per Castellaro alla S.P. 2	00+000	04+594	4,594
33	DI CASTELFERRETTI	da Falconara, incrocio rotatoria con via Marconi (strada comunale) fino all'incrocio - rotatoria con la S.P. 2 cavalcavia A 14	02+000	05+470	3,470
34	DI CAMERATA PICENA	da Camerata Picena al Bivio Grancetta sulla S.P.33	05+050	08+610	3,560
34/1	DI CAMERATA PICENA Br. Piane di Camerata	da Camerata Picena a Piane di Camerata	00+000	01+920	1,920
35	DI SAN PAOLO	dalla S.P.502 a Staffolo e da Staffolo per San Paolo di Jesi - S.P. 11	00+000	10+896	10,896
35/2	DI SAN PAOLO Br. San Vittore	da intersezione con S.P. 502 al confine con provincia Macerata	00+000	00+826	0,826
36	MONTE ROBERTO - MONTECAROTTO VARIANTE	da Monteroberto alla rotatoria del vecchio rotone Pozzetto al bivio per Montecarotto	00+000	02+690	9,210
36/1		tra la rotatoria vecchio rotone sp 36 e rotatoria oceano sp 76	03+139	08+940	
			00+000	00+719	
38	DI MONTEMURELLO	dalla S.P. 18 (Villa Mei) per la Pieve alla S.P. 17 alla S.P. 11 (bivio Croce del Vento)	00+000	07+042	7,042

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
40	DI CASTELPLANIO	dalla S.P. 9 "Croce del Moro" per Rosora alla S.P. 76 (stazione di Castelplanio) e dalla S.P. 76 per Castelplanio - Poggio s. Marcello (alla fornace) sulla S.P. 9	00+000	15+064	15,064
41	BELVEDERE OSTR. - BRUGNETTO	da Ostra - a Filetto	03+687	08+646	4,959
42	OSTRA-CORINALDO	da Pianello di Ostra - S. Gregorio - fino intersezione sulla S.P. 12	00+000	06+705	6,705
43	DI BARBARA	da Barbara per Ostra Vetere a intersezione con S.P. 12	04+728	11+482	6,754
44	DI CASTIGLIONI	intersezione con S.P. 11 (Serra de' Conti) fino a incrocio su S.P. 14	00+000	08+885	8,885
46	DI CERRETO	da San Michele di Farbiano - Cerreto d'Esi - S.S.76 (Zona S. MARIA)	00+000	06+383	6,383
47	DI MONTECUCCO	Da Fabriano - Melano Stazione - Molinaccio - Bastia - Rucce Perticano - S.P. 360	05+000	18+089	13,089
48	DI CABERNARDI E MONTELAGO	dal confine con la provincia di Pesaro - Bivio per Cabernardi Rodicasa e Catobagli - Sassoferrato e sulla S.P. 16 Bivio per Valdolmo - Montelago - Rifugio Stella	00+000	25+886	25,886
76	DELLA VAL D'ESINO	km. 19+300 Piaggia d'Olmo direzione Borgo Tufico km. 21+900 dall'innesto della variante sulla S.S. 76 - bivio per Domo S.P. 14 sino all'innesto della S.P. 14 - direzione Castelplanio, Moie fino a inizio c.a. Jesi - dalla fine c.a. di Jesi direzione Chiaravalle - fino al centro abitato di Chiaravalle - dalla fine c.a. Chiaravalle fino a innesso SS. 16 loc. Rocca Priora (Falconara)	19+300 40+063 66+230 75+460	21+900 59+665 72+510 79+519	32,541

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME		dal	al	
360 360-1	ARCEVIESE variante Brugnetto Pianello	dalla rotatoria sp 12 di brugnetto alla rotatoria sulla sp 18 per proseguire fino alla direzione pianello esclusa la rotatoria sulla SS 360	00+000	04+510	4,510
502	DI CINGOLI	dal km. 0+000 (innesto S.P. 76), Rotatoria di Piandelmedico compresa	00+000	01+770	1,770

totale **836,968**

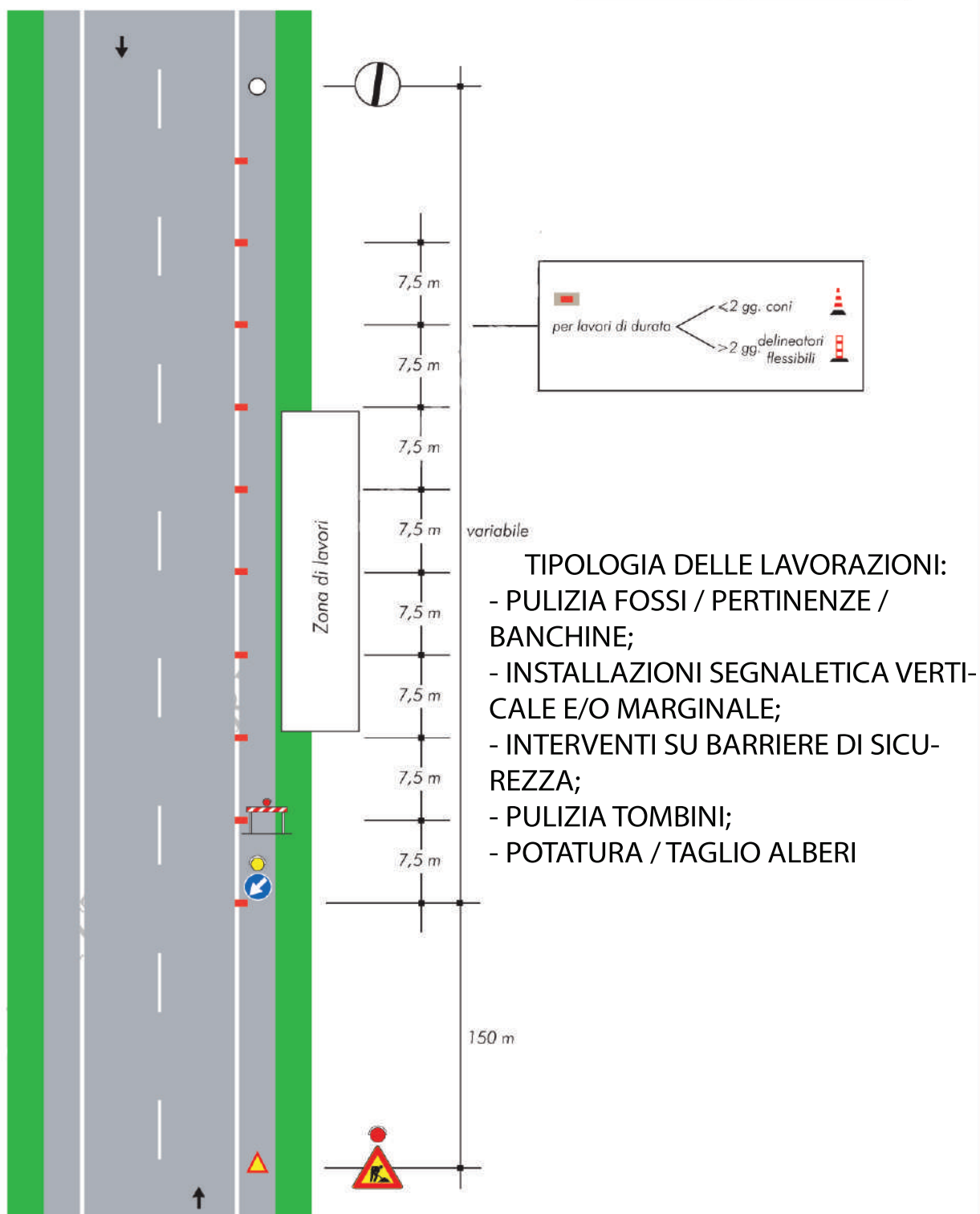


Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 1

Condizioni di ingombro:
LAVORI A FIANCO DELLA
BANCHINA

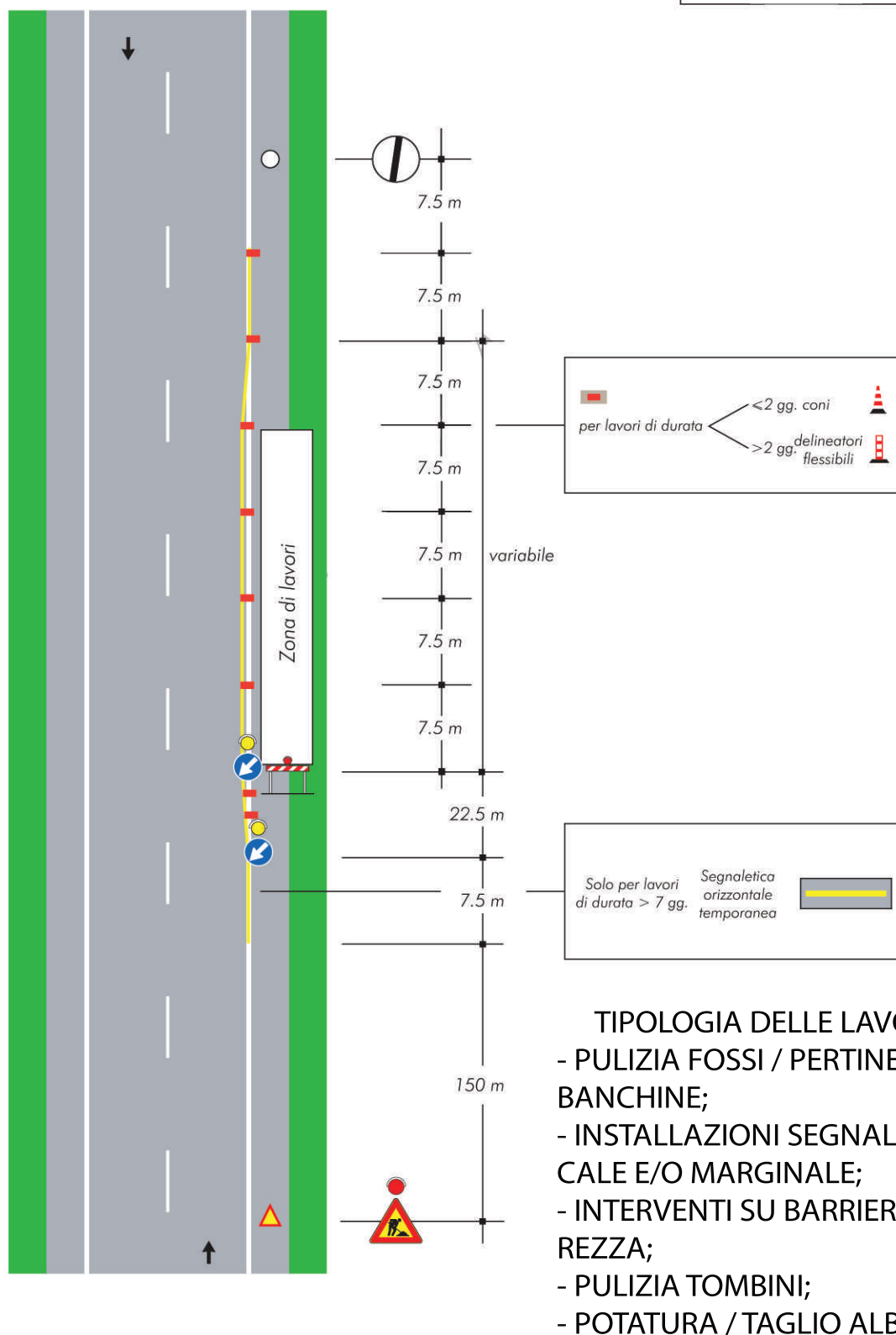




Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 2

Condizioni di ingombro:
**LAVORI SULLA
BANCHINA**



- TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:**
- PULIZIA FOSSI / PERTINENZE / BANCHINE;
 - INSTALLAZIONI SEGNALETICA VERTICALE E/O MARGINALE;
 - INTERVENTI SU BARRIERE DI SICUREZZA;
 - PULIZIA TOMBINI;
 - POTATURA / TAGLIO ALBERI



Condizioni di ingombro:
CANTIERE CON MEZZI
OPERATIVI

- SFALCIO ERBA FOSSI E/O SCARPATE
- PULIZIA FOSSI / PERTINENZE / BANCHINE
- LIVELLAMENTO BANCHINE
- CHIUSURA BUCHE / LESIONI





Condizioni di ingombro:
LAVORI SUL
MARGINE DELLA
CARREGGIATA

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- PULIZIA FOSSI / PERTINENZE /
BANCHINE;
- INSTALLAZIONI SEGNALETICA VERTI-
CALE E/O MARGINALE;
- INTERVENTI SU BARRIERE DI SICU-
REZZA;
- PULIZIA TOMBINI;
- POTATURA / TAGLIO ALBERI





Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA CARREG-
GIATA CON TRANSITO A
SENSO UNICO ALTER-
NATO A VIST

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO;
- LAVORI DI RIBITUMATURA SEDE STRADALE (RAPPEZZI CONSISTENTI O NUOVE STESE);
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E/O RIFACIMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE;
- LAVORI SULLE OPERE D'ARTE (GIUNTI IMPERMEABILIZZANTI, ECC.);
- COME ALLA FIGURA 1 CON OCCUPAZIONE DI CARREGGIATA.





Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio

Servizio II - Gestione Viabilità

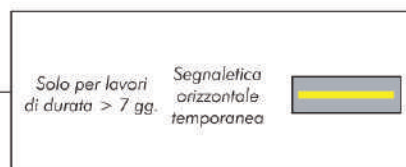
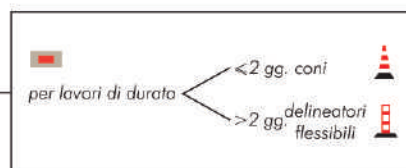
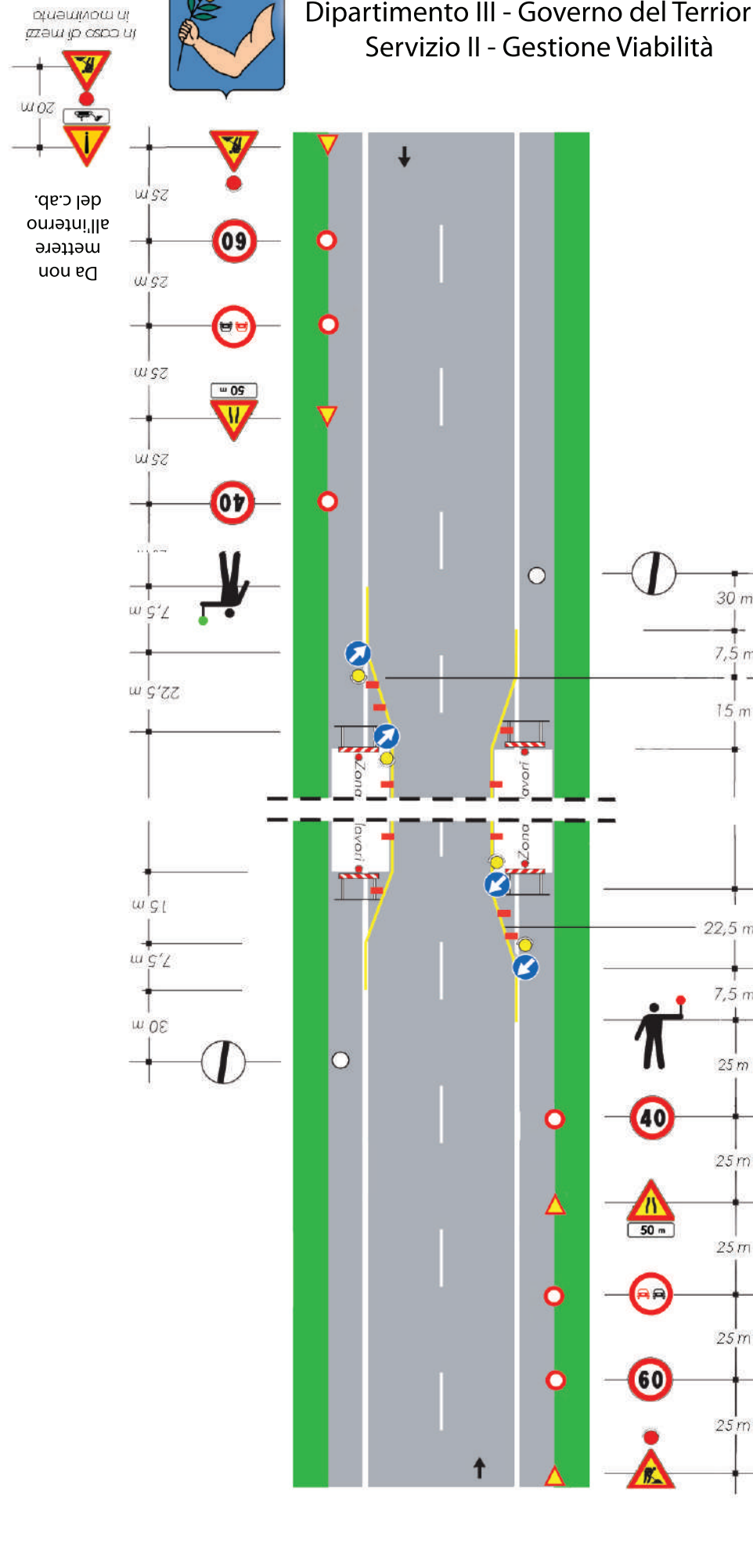
FIGURA 6

Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA
CARREGGIATA CON
TRANSITO A SENSO
UNICO ALTERNATO
REGOLATO DA MOVIERI
CON PALETTE

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO;
- LAVORI DI RIBITUMATURA SEDE STRADALE (RAPPEZZI CONSISTENTI O NUOVE STESE);
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E/O RIFACIMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE;
- LAVORI SULLE OPERE D'ARTE (GIUNTI IMPERMEABILIZZANTI, ECC.);
- COME ALLA FIGURA 1 CON OCCUPAZIONE DI CARREGGIATA.





Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

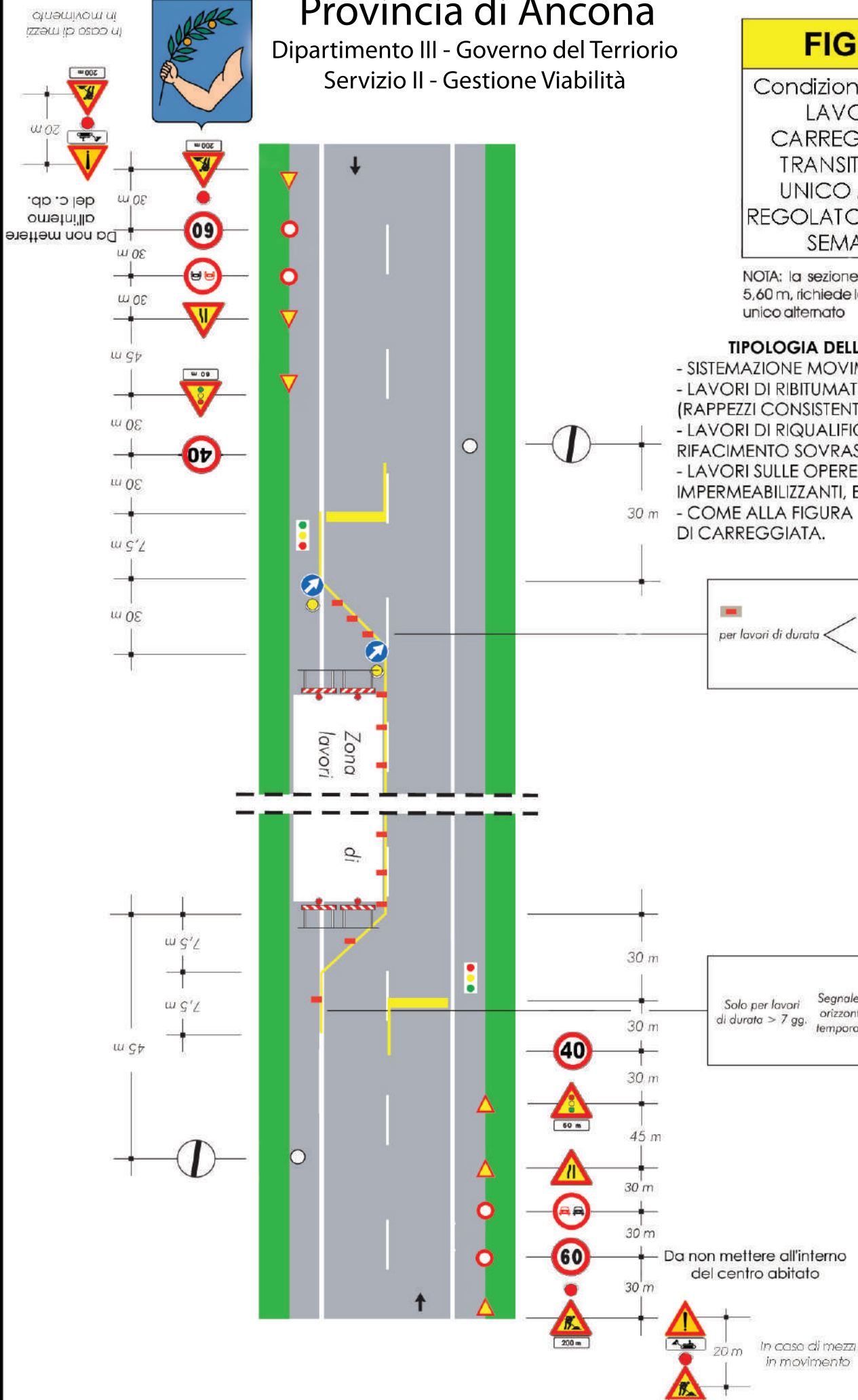
Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA
CARREGGIATA CON
TRANSITO A SENSO
UNICO ALTERNATO
REGOLATO DA IMPIANTO
SEMAFORICO

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

- SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO;
- LAVORI DI RIBITUMATURA SEDE STRADALE (RAPPEZZI CONSISTENTI O NUOVE STESE);
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E/O RIFACIMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE;
- LAVORI SULLE OPERE D'ARTE (GIUNTI IMPERMEABILIZZANTI, ECC.);
- COME ALLA FIGURA 1 CON OCCUPAZIONE DI CARREGGIATA.

per lavori di durata $\begin{cases} < 2 \text{ gg. coni} \\ > 2 \text{ gg. delineatori flessibili} \end{cases}$

Solo per lavori
di durata > 7 gg.



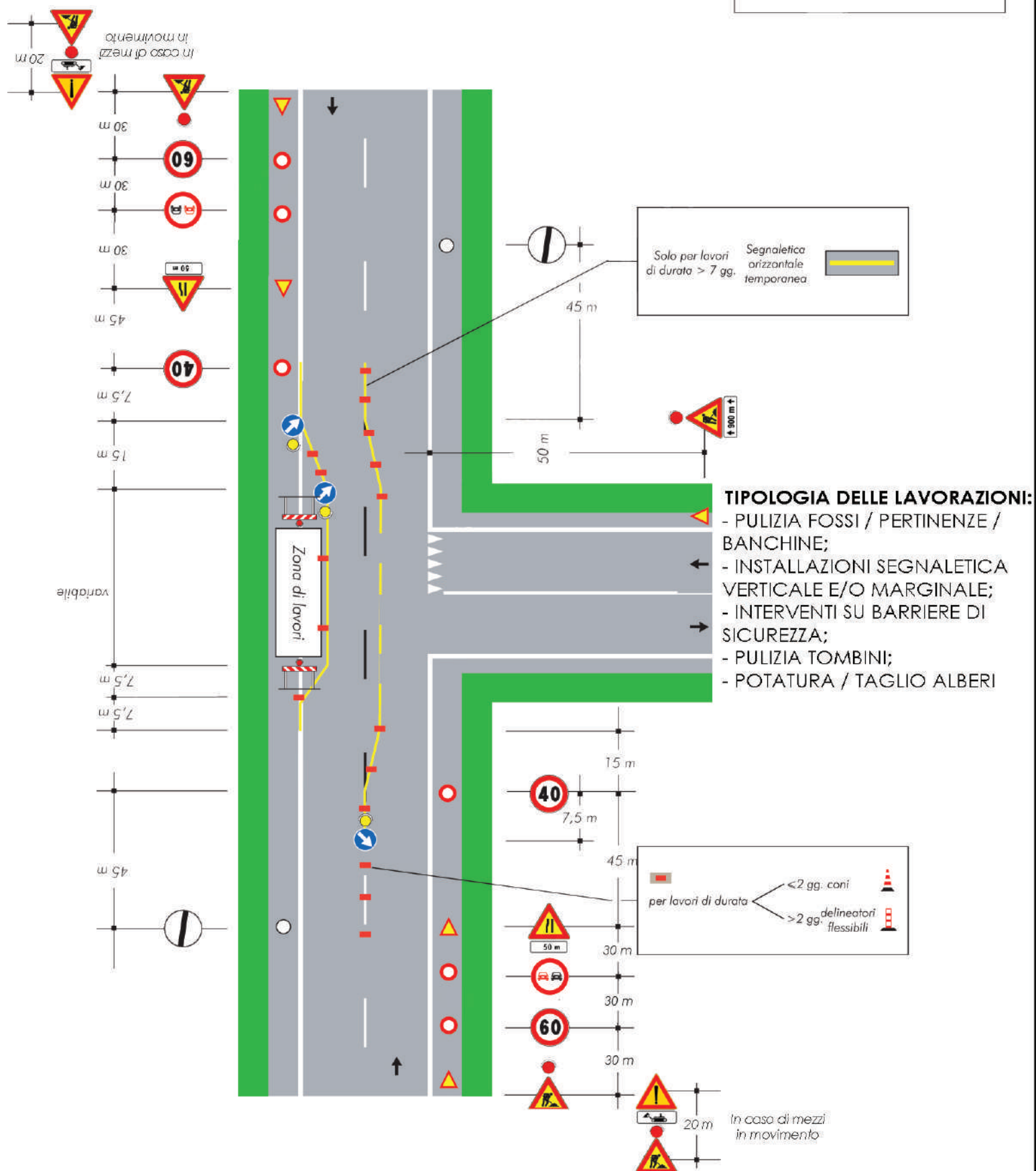


Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 8

Condizioni di ingombro:
LAVORI A BORDO
CARREGGIATA IN
CORRISPONDENZA DI UNA
INTERSEZIONE

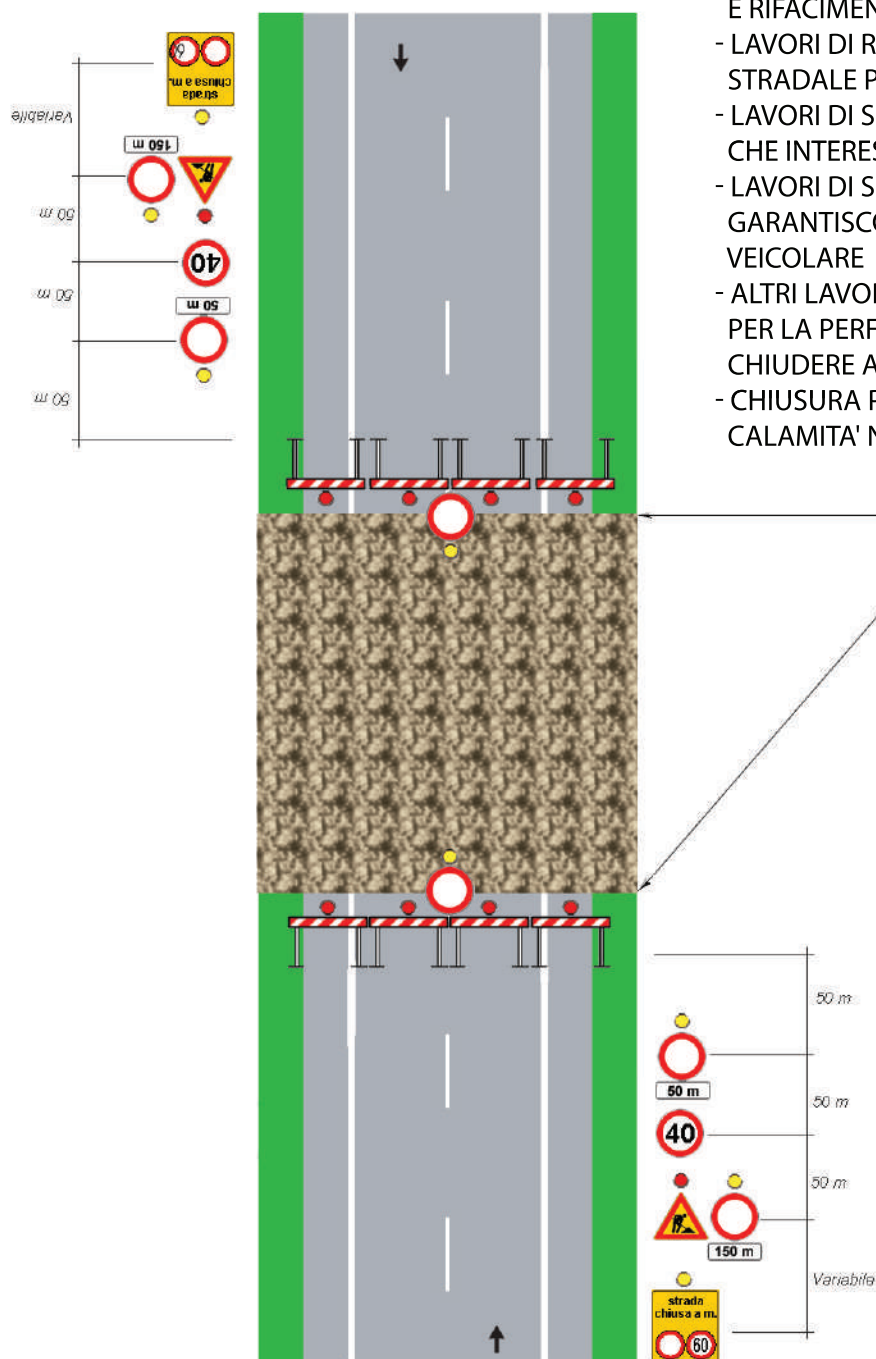




Condizioni di ingombro:
STRADA CHIUSA AL
TRANSITO

Eventuali segnali di preavviso e direzione saranno riposti nelle deviazioni secondo il caso specifico.

- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE / CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DI OPERE D'ARTE
- LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE PER L'INTERA SEDE STRADALE
- LAVORI DI SISTEMAZIONE DI MOVIMENTI FRANOSI CHE INTERESSANO PIÙ DI UNA CORSIA
- LAVORI DI SCAVO O DI ALTRO GENERE CHE NON GARANTISCONO LA SICUREZZA DEL TRANSITO VEICOLARE
- ALTRI LAVORI CHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA PERFETTA REGOLA DELL'ARTE SIA NECESSARIO CHIUDERE AL TRANSITO LA SEDE STRADALE
- CHIUSURA PER EMERGENZA A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI E/O INCIDENTE



**Teli o reti colorate di
rosso o arancione
stabilmente fissate**
N.B.: a sostegno dei teli o reti si devono
utilizzare pannelli metallici prefabbricati
montati su basamenti in c.l.s.

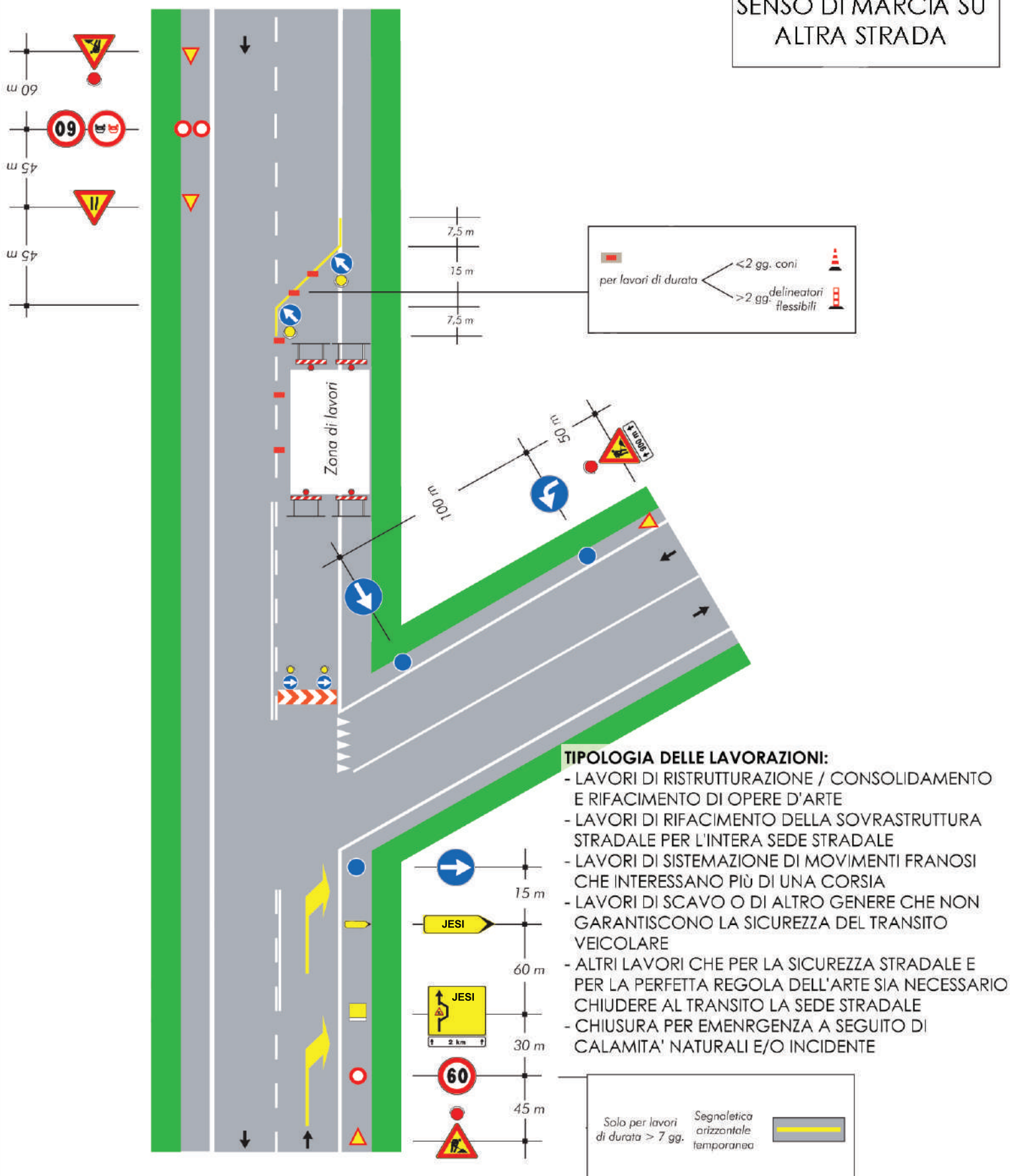


Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 10

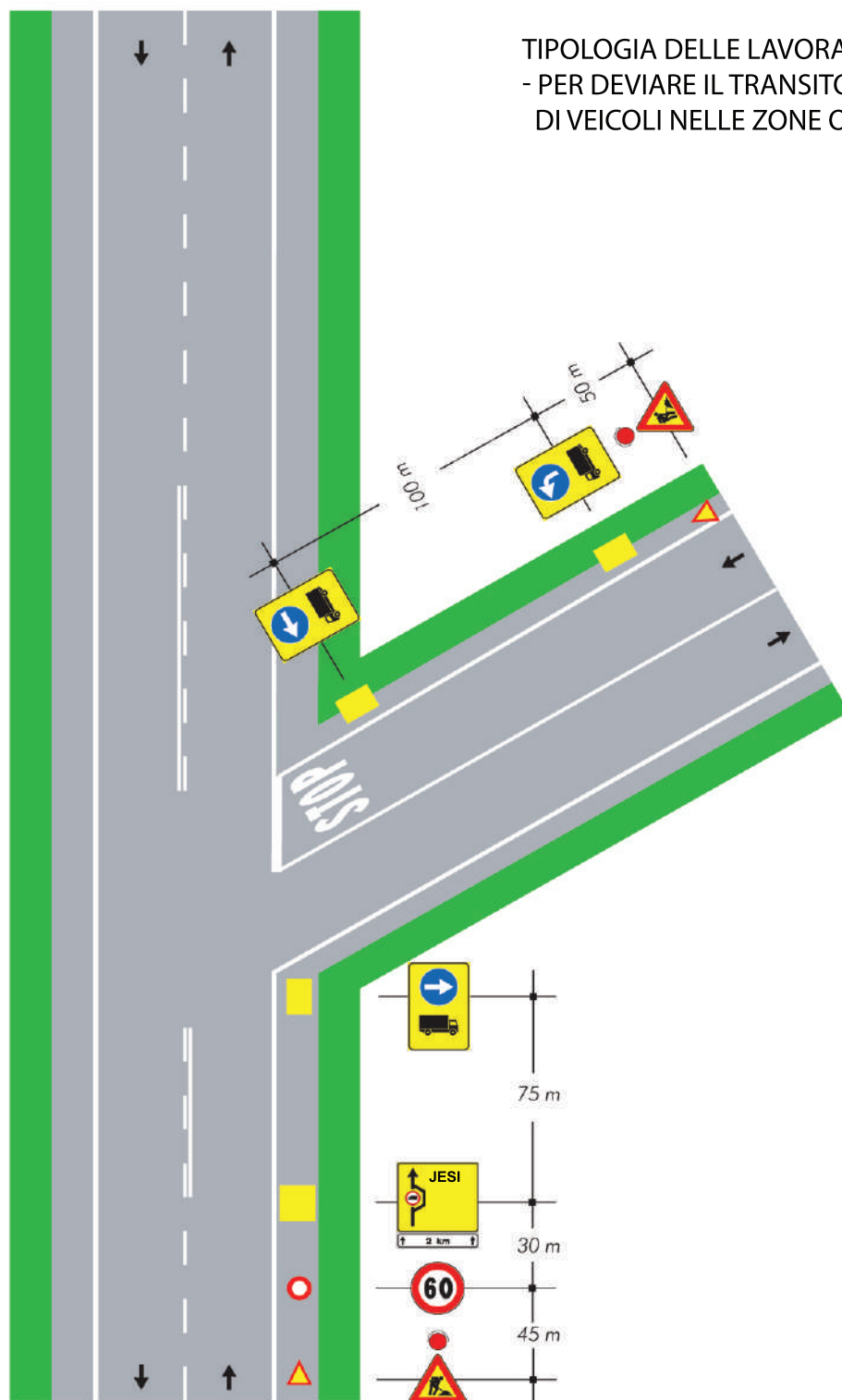
Condizioni di ingombro:
DEVIAZIONE DI UN
SENSO DI MARCIA SU
ALTRA STRADA





Condizioni di ingombro:
DEVIAZIONE OBBLIGA-
TORIA PER PARTICOLARI
CATEGORIE DI VEICOLI

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI
- PER DEVIARE IL TRANSITO DI PARTICOLARI CATEGORIE
DI VEICOLI NELLE ZONE O AREE DI INTERVENTO





Provincia di Ancona

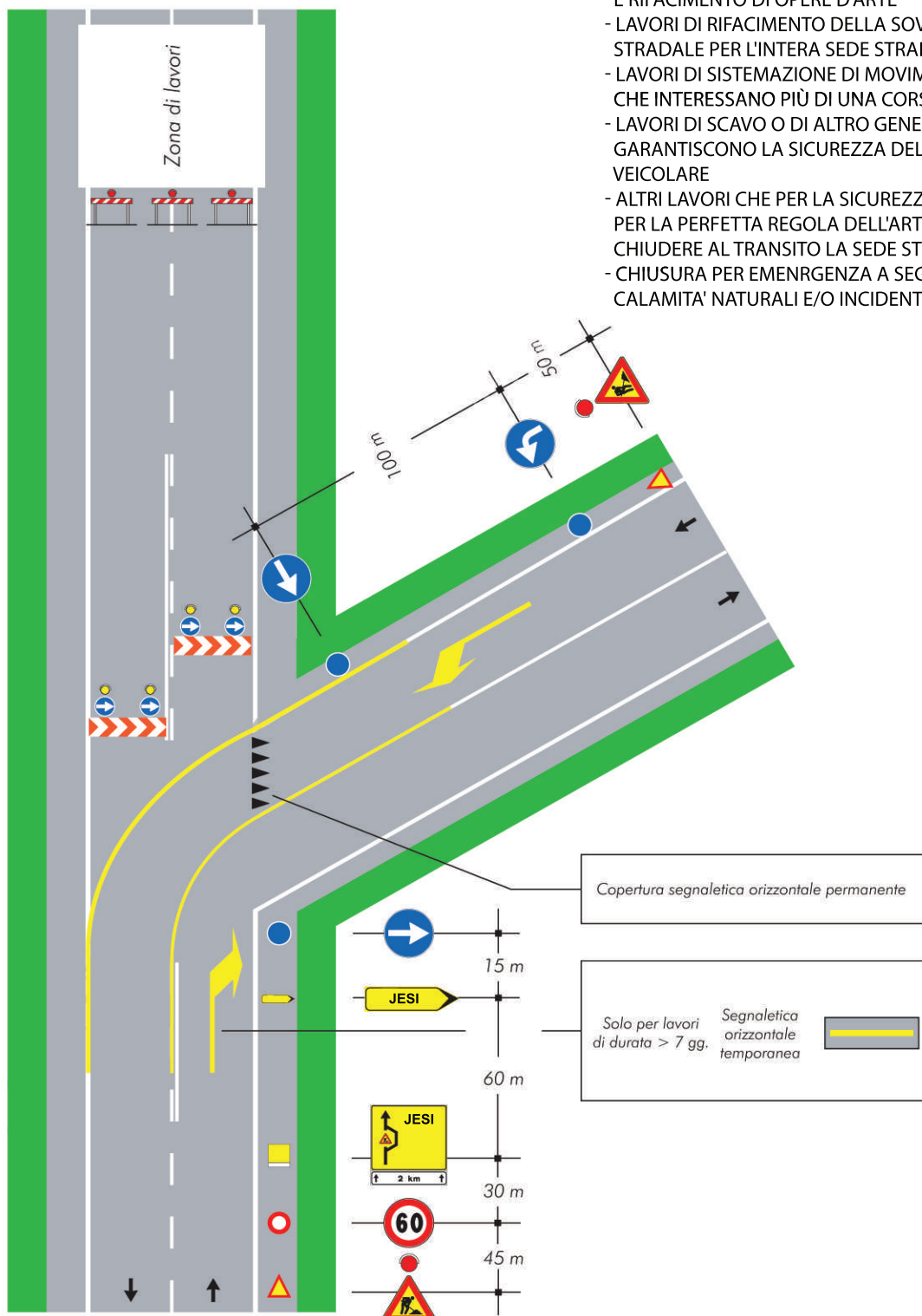
Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 12

Condizioni di ingombro:
DEVIAZIONE OBBLIGATORIA PER CHIUSURA DELLA STRADA

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE / CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DI OPERE D'ARTE
- LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE PER L'INTERA SEDE STRADALE
- LAVORI DI SISTEMAZIONE DI MOVIMENTI FRANOSI CHE INTERESSANO PIÙ DI UNA CORSIA
- LAVORI DI SCAVO O DI ALTRO GENERE CHE NON GARANTISCONO LA SICUREZZA DEL TRANSITO VEICOLARE
- ALTRI LAVORI CHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA PERFETTA REGOLA DELL'ARTE SIA NECESSARIO CHIUDERE AL TRANSITO LA SEDE STRADALE
- CHIUSURA PER EMERGENZA A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI E/O INCIDENTE



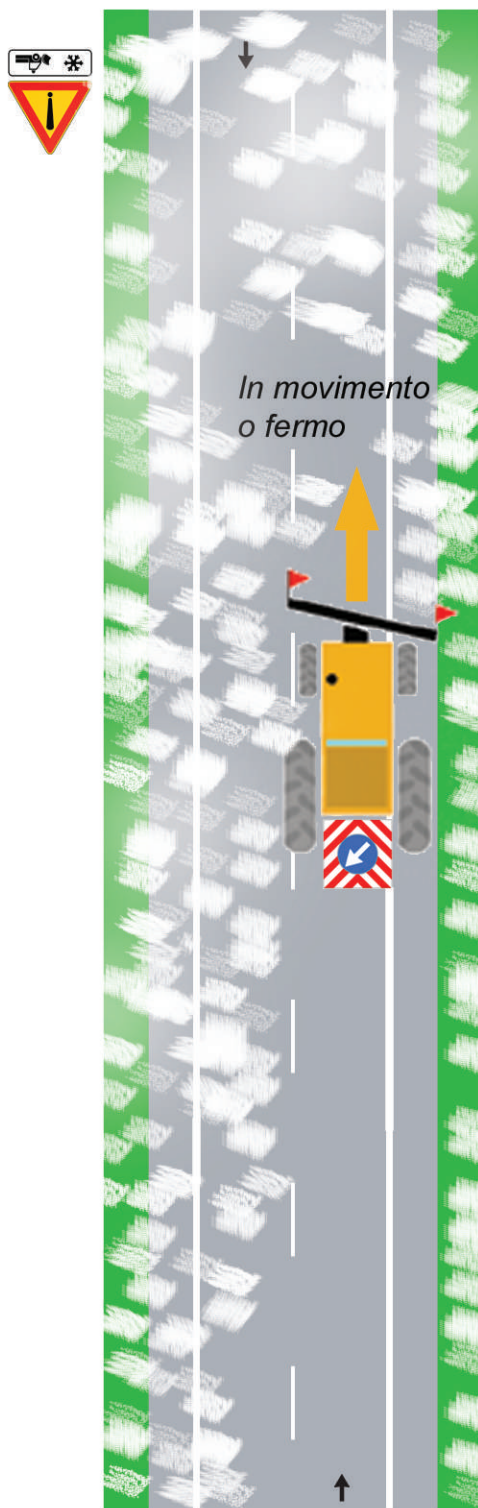


Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

TAVOLA 13

Condizioni di ingombro:
LAVORI CON MEZZI OPERATIVI SPECIALI



TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

SERVIZIO SGOMBRANEVE E/O SPARGISALE

VEICOLO SGOMBRANEVE E/O SPARGISALE
EQUIPAGGIATO CON UNA O PIÙ
LUCI GIALLE LAMPEGGIANTE.

PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI
OPERATIVI.
DA INSTALLARE POSTERIORMENTE.

N° 2 BANDIERINE COLOR ARANCIONE
POSTE SU ASTE FLESSIBILI



Sgombraneve in azione
(montato su sostegno fisso nei tratti
stradali in cui sono periodiche le
precipitazioni nevose)



Provincia di Ancona

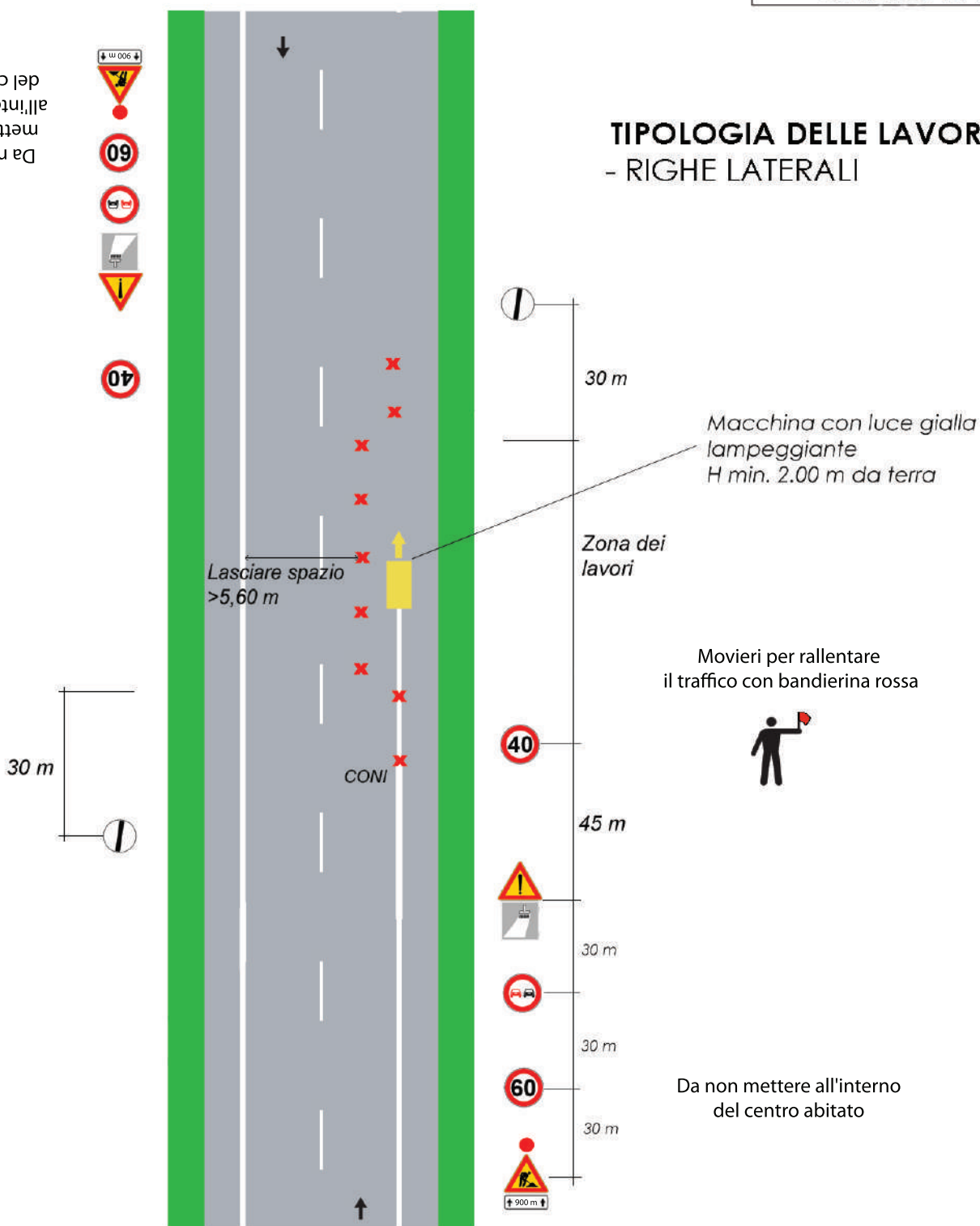
Dipartimento III - Governo del Territorio

Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 14/a

Condizioni di ingombro:
LAVORI DI
RIFACIMENTO DELLA
SEGNALETICA
ORIZZONTALE

Da non
mettere
all'interno
del cab.





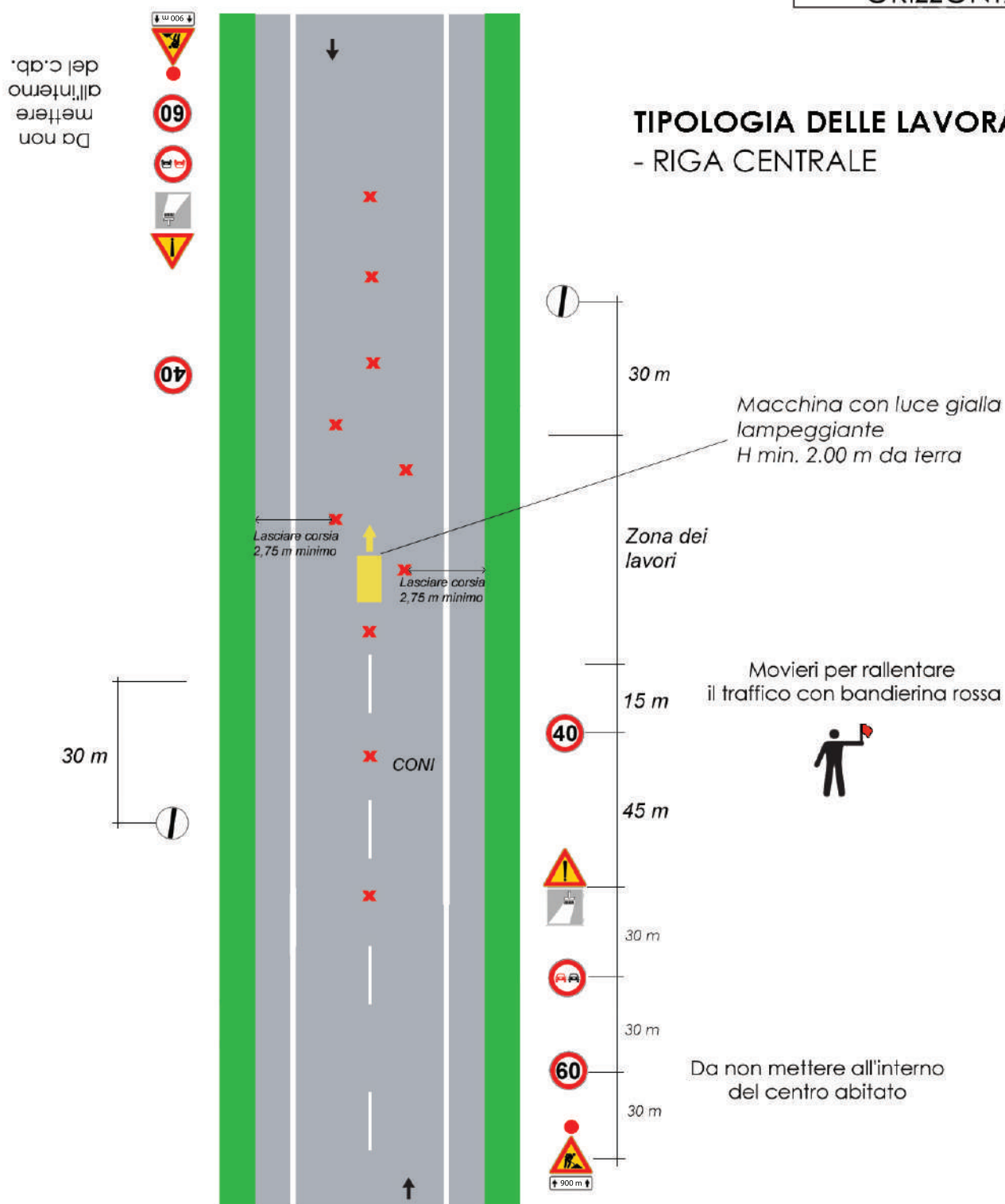
Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 14/b

Condizioni di ingombro:
**LAVORI DI
RIFACIMENTO DELLA
SEGNALETICA
ORIZZONTALE**

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI: - RIGA CENTRALE





PROVINCIA DI ANCONA
V Settore LLPP. - Area Viabilità

FIGURA 3

Condizioni di ingombro:
**CANTIERE CON
MEZZI OPERATIVI**

